

LUIGI DADINA

Presidenza Ravenna Teatro

Presidente CdA

C.F. DDNLGU58T25E289I

Conferimento incarico di consigliere: delibera Assemblea ordinaria dei soci in data 24 aprile 2016

Conferimento incarico di Presidente: delibera Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2016

Durata incarico: 3 anni

Compenso annuo per l'attività di attore: € 22.836,21 lordi (reddito 2017 da CU)

Non percepisce compenso per l'incarico di Presidente CdA

Luigi Dadina fonda nel 1983, insieme a Marco Martinelli, Ermanna Montanari e Marcella Nonni, il Teatro delle Albe impegnandosi nella compagnia come attore-autore, contribuendo all'originale percorso del gruppo che unisce ricerca e tradizione, invenzione di linguaggi contemporanei e attenzione al proprio patrimonio etnico. In qualità di attore partecipa a numerosi spettacoli della compagnia, tra i quali ricordiamo *Ruh*, *Romagna più Africa uguale*, *Siamo asini o pedanti?*, *Bonifica*, *Lunga vita all'albero*, *I Refrattari*, *Incantati*, *All'inferno!*, *Perhindérion*, lavori scritti e diretti da Marco Martinelli.

Nel 1991, con la nascita di Ravenna Teatro, Luigi Dadina prosegue il suo percorso teatrale in due direzioni: da una parte come attore nei lavori scritti e diretti da Marco Martinelli, dall'altra in qualità di autore e regista, e insieme all'attore senegalese Mandiaye N'Diaye, dà vita a *Griot Fulêr* (1993), spettacolo che, per l'originalità delle storie africane e romagnole narrate, riceve la menzione al Premio Nazionale Stregagatto nell'edizione 1995-96. Di *Griot Fulêr* è stato pubblicato il libro per l'edizione AIEP a cura di Laura Gambi.

Sulla scia di questo spettacolo nel 1996 mette in scena il lungo racconto *Narrazione della pianura*, un testo elaborato personalmente, frutto di un viaggio che parte dalla Romagna per arrivare nel cuore dell'Africa.

Il lavoro che Dadina svolge nel campo della narrazione prende spunto dalla tradizione dei narratori che nel secolo scorso girovagavano nelle campagne romagnole andando di casa in casa, di stalla in stalla, a raccontare fole.

Nel novembre 2001 debutta *Al placido Don*, narrazione scritta a quattro mani con Renata Molinari, di cui è regista e unico interprete.

Dadina ha ideato alcuni progetti teatrali che si rinnovano di anno in anno: *Voci della Resistenza*, in collaborazione con i protagonisti di quegli eventi che hanno segnato la nostra storia, *Le vie dei canti*, progetto tra teatro, musica e letteratura rivolto alle comunità immigrate e *Trebbi nella pineta di Classe*, narrazioni notturne intorno al camino, che hanno visto negli anni la presenza di ospiti come Michele Serra, Gianni Mura, Antonio Moresco, Gerardo Guccini, Eraldo Baldini, Giorgio Terruzzi.

Nel 2001 realizza *Lido Adriano, porta d'Oriente*, una serie di interventi-eventi e indagini socio-culturali sull'atipico sviluppo territoriale di Lido Adriano. Nel 2008 questa esperienza viene raccontata nel libro *Lido Adriano, porta d'oriente*, di Luigi Dadina e Laura Gambi, Danilo Montanari editore.

Per quanto riguarda il suo impegno di attore negli spettacoli di Marco Martinelli, nel 2000 prende parte a *Baldus*, riscrittura per lampi da Teofilo Folengo, nel 2002 interpreta il ruolo di Teseo nel *Sogno di una notte di mezza estate* di Marco Martinelli, e nel 2004 è in scena in *Salmagundi*.

Nel novembre 2006 debutta il dittico del Teatro delle Albe formato dagli spettacoli *LEBEN*, drammaturgia di Marco

Martinelli, all'interno del quale Luigi Dadina interpreta il doppio ruolo di ex Presidente della LEBEN e Barone Giacometti, e *Sterminio* di Werner Schwab all'interno del quale riveste il ruolo del signor Kovacic.

Nell'ottobre 2008 debutta *Stranieri* di Antonio Tarantino, nuovo approdo alla drammaturgia contemporanea del Teatro delle Albe, all'interno del quale Luigi Dadina interpreta il ruolo di un uomo barricato nella sua abitazione e assediato dai fantasmi dei suoi famigliari.

Nel 2010 è in scena ne *L'Avaro*, regia di Martinelli.

Nel 2012 è in scena in *PANTANI*, nel ruolo del padre del campione romagnolo; per questa interpretazione ha ricevuto la nomination al Premio Ubu 2013 come "miglior attore non protagonista".

Nel 2014 è in scena in *Amore e Anarchia*, spettacolo di cui firma la regia e il testo, insieme a Laura Gambi. Nel 2015 esce *Amore e anarchia, uno spettacolo del Teatro delle Albe*, a cura di Cristina Valenti (Titivillus).

Nel 2015 è in scena ne *Il volo-la ballata dei picchettini*, accanto a Tahar Lamri (che insieme a Dadina e Laura Gambi, è anche autore del testo) e ai musicisti Lanfranco "Moder" Vicari, Francesco Giampaoli e Diego Pasini. Dadina firma anche la regia di questo spettacolo coprodotto da Ravenna Festival. Nel 2017 esce il cd con le musiche dello spettacolo.

Nel 2017 esce *Racconti su un attore operaio, Luigi Dadina nel Teatro delle Albe* di Michele Pascarella, Titivillus, Corazzano, Febbraio 2017, libro che racconta alcuni momenti di vita dell'attore.

Nel 2018 è in scena ne *I Fatti, l'aria infiammabile della pianura*, accanto al musicista Francesco Giampaoli, spettacolo prodotto da Ravenna Teatro / Teatro delle Albe in collaborazione con Bruttare Moderne.

Dal 1994 Dadina è guida dei laboratori *non-scuola* e dal 2001 segue con Il Lato Oscuro della Costa, gruppo rapper ravennate, il laboratorio con un gruppo di adolescenti sia italiani che stranieri a Lido Adriano.

Attualmente è presidente di Ravenna Teatro, "Centro di produzione teatrale", fondato dal Teatro delle Albe nel 1991.